

chiamati *Lutràkji*, in quelle di Canea e di Malvesin; ed un porto *Lutrò* nel tenere di Sfachià. Ma la denominazione, più che dall'esistenza di bagni veri e propri, può essere derivata semplicemente da analogia di forme fisiche del suolo od altro simile.

*Khamamàkji* (bagno) chiamasi invece presso il castello di Temene un rudere di edificio che, mentre potrebbe sembrare una chiesa, passa invece tradizionalmente come un bagno: un locale quadrato, già a cupola, preceduto a levante come a ponente da altro vano rettangolare a volta <sup>(1)</sup>.

Così a sud-est di *Sílamos* (Temene) quella che volgarmente si chiama chiesa di S. Antonio, mostra del pari un ambiente quadrato a cupola, dal quale sporgono verso

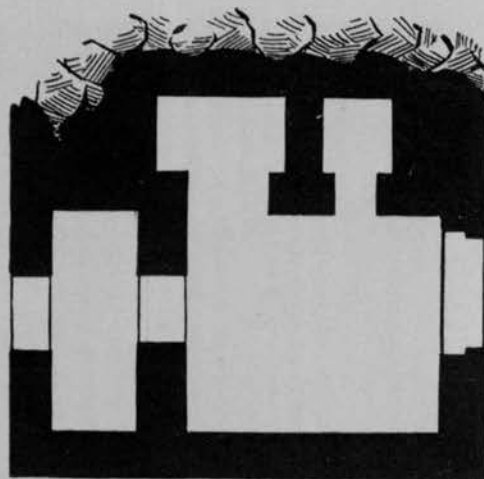


FIG. 54 — PIANTA DEL BAGNO DI \* SÍLAMOS.

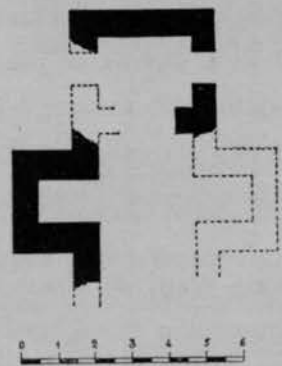


FIG. 55.  
PIANTA DEL BAGNO DI \* LÙTRA  
A S. GIOVANNI DI PRIOTISSA.

oriente due piccole celle a volta: la minore, in comunicazione colla roccia, serve da fontanella. Altro locale a volta si accostava per settentrione.

Creduti edifici balneari si trovano pure presso S. Giorgio di *Furnofáranjo* (Bonifacio) e presso la chiesa di S. Paolo a S. Giovanni (Priotissa).

Quest'ultimo prende ora il nome di *Lùtra*, mentre nel secolo XIV la località era denominata *Vaptistíra*: non è escluso quindi trattarsi di un bagno utilizzato nell'antichità cristiana per battistero. Consiste di due locali: una specie di atrio con volta a botte e porte a sud e nord, in parte cadute, in parte rovinanti; ed un ambiente più alto con volta perpendicolare alla precedente e finestrella

in alto ad ovest: la parte orientale del vano è mancante o ricostruita moderna, ma il locale è tagliato invece da altro avvolto più basso (in direzione parallela all'atrio), munito di finestrella ad oriente, ma privo ormai della parte meridionale.

Ma nè di questo nè degli altri edifici testè descritti è possibile definire in modo sicuro la destinazione e l'uso.

(1) Altro edificio molto strano è non lungi di qui, presso la chiesa di S. Giovanni Battista. Consta di un locale centrale quadrato, donde si dipartono verso sud, est e nord

tre navatine a volta più basse, mentre verso ovest si stende un atrio rettangolare più vasto, ed altri ambienti ancora: il tutto in rovina.